

Crucoli in fiamme la Lancia Dedra sotto la casa di Antonio Sicilia

A fuoco l'auto del sindaco

Si fa sempre più forte l'ipotesi di intimidazione

CRUCOLI TORRETTA - Dolo o guasto elettrico? Intimidazione o fatalità? Sono i quesiti che in queste ore si rincorrono in tutta la comunità crocelese, da quando cioè, fin dalla mattinata di mercoledì, si è sparsa a gran velocità la notizia che nella notte precedente era andata a fuoco l'auto del sindaco Antonio Sicilia, una Lancia Dedra, provocando ingenti danni a tutta la facciata della sua abitazione, alle linee elettriche e telefoniche soprastanti.

Minuti lunghissimi di terrore per tutto il vicinato, svegliato di soprassalto dai botti dei vetri del veicolo che saltavano l'uno dopo l'altro per il calore, e poi dalle sirene dei vigili del fuoco sopraggiunti sul posto poco dopo la pattuglia del Nucleo Radiomobile di Cirò Marina intervenuta appena ricevuta la telefonata di allarme.

Ed è stata l'immediata percezione avuta proprio dalla famiglia del primo cittadino (in casa, oltre a Sicilia, c'erano la moglie e la minore delle due figlie) di ciò che stava accadendo nella stretta via Marina - ad un centinaio di metri dalla centralissima piazza Matteotti - che ha scongiurato quello che con ogni probabilità poteva essere un incendio devastante, oltre che una rischiosa tragedia.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, poco dopo l'una di notte è stata proprio la figlia del sindaco ad accorgersi delle fiamme che si sprigionavano dall'auto, ed ha quindi immediatamente avvisato i genitori, con i quali si è portata in strada. In pochi minuti tutto il rione era stato svegliato dai rumori e dalle grida di allarme che aumentavano man mano che il fuoco cresceva d'intensità, dopo avere avvolto quasi completamente la vettura; persino una finestra al piano terra prendeva fuoco e poi una tenda interna, fino a che le lance dei pompieri impedivano il propagarsi dell'incendio ai mobili e quindi all'intera abitazione.

Terminata la difficile opera di spegnimento la scena che si presentava agli occhi dei presenti era a dir poco allucinante, con l'automobile quasi totalmente distrutta e l'intera facciata della casa annerita dal fumo e dalle fiamme, oltre ai vetri di infissi scoppiati e cavi ridotti ad un groviglio di gomma e fili di rame.

Sulle cause dell'incendio i pareri sono risultati contrastanti: se infatti, da una parte le forze dell'ordine non escludono alcuna ipotesi anche se pensano più all'ipotesi di un corto circuito nell'impianto elettrico della vettura, che avrebbe poi generato fiamme subito propagatesi al serbatoio della



Le mura della casa del sindaco Sicilia (nella foto a sinistra) annerite dall'incendio dell'auto



benzina, dall'altra, quella di molta gente che si dichiara scettica ai fatalismi (specie quelli notturni), prendeva piede il fondato sospetto della mano di ignoti che, utilizzando del liquido infiammabile, abbia innescato la furia distruttiva delle fiamme.

Quel che però sembra certo, secondo alcune testimonianze di quanti hanno visto l'auto bruciata, è che il fuoco è partito da uno sportello posteriore

dal lato strada, per poi diffondersi rapidamente nell'abitacolo (quindi non dal cofano motore dove potrebbero esserci dei corto circuiti). A questo fatto si potrebbe collegare anche un volantino anonimo pieno di accuse all'Amministrazione che è comparso nei giorni scorsi in paese.

Unico dubbio, a vantaggio della prima versione, è l'ora relativamente insolita dell'accaduto, qual-

che minuto dopo l'una di notte, in pieno centro che solitamente è praticato fino a tardi dagli ultimi avventori dei bar nelle vicinanze.

Insomma, altra domanda, possibile che qualcuno sia stato così incauto da agire appena un'ora dopo la mezzanotte?

La speranza che si trattasse soltanto di una imprevedibile fatalità è stata quella più manifestata tra la gente nell'immediatezza del fatto, anche se man mano che le ore passavano l'ipotesi di una causa dolosa diventava sempre più insistente.

"Se così fosse, - ha commentato proprio il primo cittadino - è un atto che esprime il disagio di un paese che stiamo rinnovando nelle infrastrutture, ma forse non nella mentalità, e si rischia così di fare dei passi indietro. Credo che sia importante il rispetto della persona e il vivere in pace. C'è l'impegno verso la gente per la mia attività politica, ma non posso fare la battaglia da solo. Io posso anche lasciare ma la comunità deve capire, deve guardarsi dentro, altrimenti ci si trova inguaiati".

NUNZIO ESPOSITO

Gesto vile e grave che non deve fermare l'attività e l'impegno del primo cittadino

CRUCOLI - È stato letteralmente sommerso da attestati di stima e di solidarietà il sindaco Antonio Sicilia. Parole di conforto e di sostegno gli sono giunte da parte di tutto il mondo politico ed istituzionale del territorio: dal prefetto di Crotona, Luigi Varratta, al presidente della Provincia, Sergio Iritale, che ha anche inviato un documento di solidarietà a nome di tutta l'Amministrazione Provinciale e della Giunta. L'assessore regionale, nonché segretario provinciale del Partito democratico, Francesco Sulla, ha manifestato la "sincera solidarietà e vicinanza all'uomo ed al politico" promettendo: "Il sindaco Sicilia, impegnato in una efficace e straordinaria operazione di rilancio dello sviluppo del suo territorio, avrà tutto il sostegno mio personale e della direzione del Partito Democratico, che auspichiamo alla sua riconferma, nella consapevolezza di poter contare su

un baluardo certo per l'affermazione degli interessi generali della comunità".

Vicinanza è stata espressa dai parlamentari Nicodemo Oliverio e Dorina Bianchi, agli assessori provinciali Donato Greco, Carlo Colucci, Pino Bonnessi, Claudio Liotti, il presidente del Consiglio provinciale Roberto Siciliani e tutti i sindaci del crotonese. In ambiti più strettamente locali hanno espresso la loro solidarietà, oltre naturalmente a tutti i componenti della maggioranza consigliere, il capogruppo dell'opposizione, Fausto Montoro, il consigliere di minoranza Aurelio Mazzitello, il presidente del circolo cittadino di Alleanza Nazionale, Michelangelo Greco, l'ex sindaco di Crucoli, Giuseppe Forciniti, e tutti i segretari di partito. Anche il mondo civile e religioso ha manifestato la propria vicinanza al sindaco: in particolare il parroco di Crucoli, don Pino Mauro, di Torretta, don

Antonio Salimbeni, le suore della Madonna di Lourdes, come pure il circolo culturale Mediterraneo e la Procv Arci Crucoli, il cui direttivo, a nome di tutti soci, ha espresso la massima solidarietà.

Infine, l'Unione democratica di centrosinistra, attuale alleanza politica che sostiene la maggioranza amministrativa, in un manifesto pubblico affisso nella giornata di giovedì ha condannato il "vile gesto intimidatorio ai danni del sindaco", esprimendo poi "la propria solidarietà politica ed umana" ed esortando il primo cittadino "ad andare avanti nel proprio impegno politico e sociale e con l'onestà e la passione che gli sono consuete". L'auspicio conclusivo dell'Unione è "che simili atti non debbano più accadere e che la nostra comunità non debba essere turbata, bensì prevalga la civile convivenza".

(n.esp.)

DUE DENUNCE PER TAGLIO DI

Due persone sono state denunciate dal Corpo forestale dello Stato perché colte a tagliare in modo indiscriminato alberi nel territorio di Crucoli. In particolare, il Comando Stazione Forestale di Cirò in località Cacciapica, un un terreno di proprietà privata nel crocelese, ha denunciato per deturpamento di bellezze naturali, danneggiamento di specie forestali, nonché il taglio a raso di piante di pino d'Aleppo in assenza di nulla-osta paesaggistico-ambientale, due perso-



I tronchi di pino d'aleppo tagliati a Crucoli

ne: si tratta di G.S., 49 anni di Perticaro proprietario del bosco e T.G., 55 di Strongoli, esecutore del taglio.

La pattuglia nel corso dei controlli ha avuto modo di accertare che all'interno di un comprensorio boscato, sul quale vi erano radicate piante di "Pino d'Aleppo" ed "Eucalipto", vi era una forte alterazione estetico-paesaggistica, dovuta al taglio indiscriminato di numerose piante.

Il minuzioso sopralluogo degli uomini del Cfs ha per-